

■ ■ IL VIAGGIO IN GERMANIA

Bersani nella tana del lupo, oggi va da Schaeuble per parlare di crescita■ ■ RAFFAELLA
■ ■ CASCIOLI

Dritto nella tana del lupo. Per spiegare che in Italia, al di là della carta moschicida elettorale che sui temi fiscali anche stavolta Berlusconi riesce a sventolare per attirare voti, c'è chi crede nel rispetto dei vincoli e dei patti, purché anche in Europa si cambi.

Sarà stamattina a Berlino Pier Luigi Bersani, per far capire ai tedeschi che è arrivato il momento di cambiare registro in Europa, di modificare la risposta alla crisi insistendo su una comune strategia di crescita. Non è un caso che Bersani incontrerà il ministro dell'economia Wolfgang Schaeuble e non la cancelliera tedesca Angela Merkel, alla quale non è stato chiesto un incontro, perché il nodo del contendere è quel rilancio della crescita che va affrontato prima di tutto in sede Ecofin. Bersani sarà a Berlino all'indomani del crollo della Borsa di Milano, che ieri ha lasciato sul terreno il 4,5%, e del rialzo dello spread che, infranta decisamente quota 250, si è portato sopra i 280 punti base raggiungendo i massimi dal 9 gennaio scorso con il rendimento decennale del Btp attestato al 4,45%. L'Italia sconta le perplessità degli analisti sull'incertezza delle elezioni legislative che li allontana dal mercato interbancario. Per il *Wall Street Journal* a pesare sull'andamento dei mercati sono le ripercussioni del caso Montepaschi e delle promesse elettorali di Berlusconi, ma non c'è dubbio che il vento stia cambiando anche a livello europeo e che quel periodo di grazia, di cui non solo l'Italia ha goduto sui mercati, sia arrivato al termine. Di qui la necessità, più o meno immediata, di mettere mano a una strategia comune per la crescita in Europa alla quale il Pd come futuro partito di governo intende

dare il proprio contributo.

A mettere le mani avanti ci ha pensato ieri il portavoce del ministro dell'economia Wolfgang Schaeuble che ha sottolineato come il ministro «incontra regolarmente esponenti politici di altri paesi» ma che questo non ha nulla a che vedere con un sostegno politico o un'apertura del governo tedesco al Pd nella campagna elettorale italiana. Tuttavia, non c'è dubbio che la giornata berlinese di Bersani consentirà a quest'ultimo non solo di rappresentare le esigenze di un grande paese come l'Italia a due settimane dalle consultazioni elettorali, ma anche alla vigilia del consiglio europeo di giovedì e venerdì nel corso del quale si dovrebbe raggiungere l'accordo sul bilancio europeo per i prossimi sette anni. Un bilancio che, nonostante i difficili negoziati in corso, non può e non deve essere restrittivo come vorrebbero i paesi del Nord Europa ma dovrebbe consentire di scommettere su una nuova stagione di crescita. Bersani, che sarà a Berlino mentre Berlusconi continua ad accatastare in Italia promesse elettorali sempre più stupefacenti, nel fine settimana proseguirà con gli incontri europei presenziando a Torino - dove incontrerà Matteo Renzi con il quale è in programma un appuntamento congiunto anche in Lombardia a sostegno di Ambrosoli - alla convention dei progressisti europei organizzata dalla Fondazione **Italianieuropei** nel corso della quale lancerà un nuovo manifesto per l'Europa. Una sorta di rinascimento europeo promosso dai progressisti che ha avuto come prima tappa la Francia alla vigilia dell'elezione di Hollande, segnerà una seconda tappa a Torino in vista delle consultazioni italiane e prevede già una terza tappa a Lipsia alla vigilia delle elezioni tedesche in autunno.

@raffacascioli



*Finita
la tregua sui
mercati la
Borsa perde il
4,5%, lo spread
sale a 282*

